



Per una vacanza da ricordare,  
non perdere le nostre escursioni!

[Tour 9 : Torre dei Corsari, Barumini, Gesturi](#)

## Area Archeologica "Su Nuraxi"

La civiltà nuragica si sviluppa in Sardegna lungo un arco cronologico di circa 1000 anni (1500-500 a.C). Fin ora in tutta l'isola sono stati censiti oltre 7000 nuraghi. Su Nuraxi è il più rappresentativo dei nuraghi complessi, ossia costituiti da più di una torre. La loro costruzione in Sardegna avviene principalmente tra il Bronzo Medio e il Bronzo Recente.

Su Nuraxi andò quasi interamente distrutto e sulle rovine, in prossimità dell'antemurale e del nuraghe, nei primi decenni del VII sec. a.C. venne costruito un nuovo agglomerato. Le "capanne a corte centrale o capanne a settori", probabilmente dotati di copertura lignea, convergenti a raggiera e in modo centripeto attorno al cortile rotondo lastricato.

Polo Museale "Casa Zapata" residenza fatta erigere dall'antica famiglia aragonese degli Zapata alla fine del XVI sec. Uno splendido palazzo con elegante giardino, realizzato tra la fine del XVI e gli inizi del XVII secolo Sede Baronale e dimora del feudatario. La **Sezione Archeologica** è stata allestita nel corpo antico della residenza, ospita una prestigiosa collezione di reperti (oltre 180 pezzi). "Casa Zapata" custodisce al suo interno le vestigia di un imponente nuraghe sotto le strutture del palazzo, la visione del complesso nuragico, è fruibile con un sistema di passerelle sospese e di pavimenti in vetro. "Su Nuraxi 'e Cresia".

## L'altipiano della Giara (giara di Gesturi)

"JARA", altipiano basaltico pianeggiante ha una estensione di 42 Km<sup>2</sup>, a 550 mt sul livello del mare. Il bordo dell'altipiano è interessato da un fenomeno franoso che ha creato gli unici accessi naturali all'altipiano, le Scalas. Il Parco della Giara è conosciuto per i "Cavallini della Giara", ultimi cavalli selvaggi in Europa, "Equus caballus jarae". Caratteristici per la loro piccola stazza, manto morello o baio scuro, occhi a mandorla, criniere e code lunghissime, si sono adattati al particolare ambiente della Giara. Durante l'inverno e la primavera le depressioni naturali della Giara, chiamate Paulis, si riempiono di acqua piovana: le più grandi diventano delle grandi riserve e conservano il prezioso elemento sino all'estate.

La **giara** è popolata da cinghiali, volpi, martore, ricci, conigli, lepri, gatti selvatici, martore e tanti altri, vanno menzionati anche i tanti uccelli che vivono o transitano, a secondo dei periodi, sull'altipiano, come ad esempio i falchi e le poiane, le pernici, il picchio rosso maggiore, i gruccioni, i germani reali, le cicogne e i cavalieri d'Italia. Una segnalazione particolare va fatta per il "lepidurus opus Lubbocki", crostaceo arcaico, immutato da 200 milioni di anni, che vive nei paulis.

In Primavera la Giara si riempie di colori e profumi indescrivibili. Sull'altipiano sono state identificate più di 350 specie vegetali, alcune rare come la Morisia Monantha, piccolissima piantina perenne che fiorisce da gennaio ad aprile con un evidentissimo fiorellino giallo oro.

L'uomo ha frequentato la Giara sin dal Neolitico (6000-2700 a.C.). Numerose sono le "Domus de Janas". dell'Età del Rame (2700-1800 a.C.) il protonuraghe "Brunco de Madili". sono presenti anche insediamenti Punici e Romani.

Ultima testimonianza della presenza dell'uomo sull'altipiano, le "Pinnettas", tipiche capanne simili a quelle del periodo nuragico, utilizzate dai pastori come rifugio fino a 20 anni fa.



